

Feste d'affari. Per il Natale molti studi legali organizzano incontri anche per comunicare promozioni, ingressi e nuove iniziative - Al vecchio marketing dei brindisi si affiancano cultura e attività benefiche

Sotto l'albero delle law firm buone relazioni e strategie future

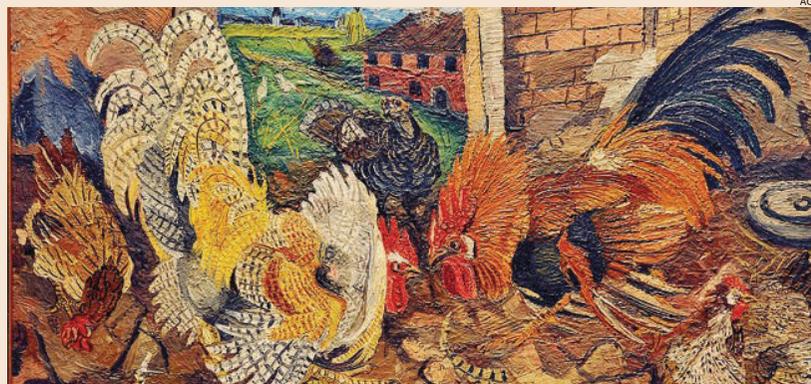
Adriano Lovera

Brandisi e lavoro vanno a braccetto. Natale è alle porte e come tradizione gli studi professionali si apprestano a festeggiarlo organizzando momenti che assumono diverse forme, dalla semplice cena tra collaboratori all'appuntamento "a tema" fino alla convention benefica. Eventi che in tutti i casi non si limitano allo scambio di auguri, quanto piuttosto a creare un'occasione per curare le pubbliche relazioni e condividere novità e strategie.

Molti studi, specialmente i big internazionali, rivolgono i loro inviti anche all'esterno, pur restando nell'ambito dello "strettamente personale". È il caso ad esempio del cocktail milanese di Dentons, a Palazzo Serbelloni. Stessa location scelta da Dla Piper, solo qualche giorno prima, per una festa a inviti. C'è chi invece ha deciso di puntare sulla cultura, come Hogan Lovells, che agli invitati propone una serata sempre nel capoluogo lombardo, al museo della Scienza e della tecnica, con tanto di visita guidata esclusiva alla Nuove gallerie di Leonardo da Vinci. E chi, come il network Golden Share advisor & partners, organizza un brindisi nei propri uffici, spalmato su quattro giornate di dicembre, durante le quali il team di art advisory ha allestito una rassegna di opere del maestro del '900 Antonio Ligabue.

Non solo auguri

E anche se l'evento non è tematico, in generale gli studi attribuiscono alla ri-



Spazio alla cultura. Golden Share advisor e partners unisce al brindisi una rassegna di Antonio Ligabue (nella foto un quadro)

correnza un forte potenziale, all'insegna della condivisione e del fare squadra. «Ogni anno riuniamo a Milano tutto lo studio, 300 persone tra collaboratori e dipendenti», racconta Giuseppe La Scala, senior partner dell'omonima società tra avvocati. «Il coinvolgimento è un elemento essenziale della nostra cultura professionale. Durante l'evento, tutti vengono resi partecipi delle strategie, dei progetti e degli obiettivi per il nuovo anno. Ed è il momento ideale per comunicare l'associazione o promozione di nuovi soci». Viste le dimensioni, poi, è un'occasione di aggregazione unica. «Siamo praticamente raddoppiati negli ultimi cinque anni, ora contiamo otto sedi e coltiviamo progetti che ci porteranno a crescere ulteriormente. A maggior ragione, la cena permette di rafforzare le relazioni personali tra colleghi di diversi team e per annullare, almeno per una volta, la distanza tra le sedi», aggiunge La Scala.

Bigliettini addio

«Il vecchio "marketing natalizio", fatto di bigliettini, sembra sparito dai radar. Piuttosto si cerca una connotazione sociale. «Da tempo abbiamo abolito l'invio di bigliettini d'auguri cartacei. E al posto dei regali, effettuiamo donazioni in favore di associazioni che sosteniamo in Italia e all'estero, in particolare in Africa», testimonia l'avvocato Rita Santaniello, partner e referente per le attività di comunicazione dello studio Rödl & Partner. «La cena di Natale, insieme al Rödl day estivo, è un'occasione fondamentale di incontro, chiusa agli esterni se non in occasioni particolari, come il ventennale festeggiato nel 2018. Permette il confronto tra dipendenti e collaboratori delle quattro sedi italiane, ma i momenti istituzionali sono tutto sommato brevi, focalizzati sulla presentazione di nuovi collaboratori o dipendenti, sulla

premiazione dei veterani e conclusi con il discorso del managing partner italiano, avvocato Stefan Brandes», aggiungono da Rödl.

E se qualcuno incappasse ancora nel luogo comune che identifica i legali con la rigidità e il grigiore, lo studio di matrice tedesca prova a ribaltare l'immagine: «Tutti gli anni cerchiamo location diverse, proponiamo dress code originali e feste a tema. Perché deve essere in primis un momento di divertimento».

Scopi benefici

Natale è anche il momento in cui diversi Ordini professionali, a livello territoriale, si mettono in moto per supportare raccolte fondi a beneficio di specifici progetti o onlus. Tanto per citare qualche esempio, ogni anno a Verona si tiene il concerto natalizio del coro degli avvocati della città scaligera, che quest'anno aiuterà con una raccolta fondi l'associazione Nascere per vivere. A Cagliari, invece, è l'Ordine degli Ingegneri a collaborare con l'associazione Ics per organizzare uno spettacolo teatrale, i cui proventi andranno ad alcune onlus locali. Più "interna", invece, la soluzione scelta dall'Ordine degli avvocati di Firenze: le risorse raccolte durante la festa natalizia finiscono al fondo di solidarietà dell'Ordine stesso, uno strumento messo in piedi ormai da numerosi Ordini locali, che va in soccorso agli iscritti nei casi di disagio economico derivanti da situazioni non prevedibili.

Per le strutture di grandi dimensioni e con più sedi è l'occasione per riunire tutto il personale